

Equitalia, lunedì lavoratori in sciopero

Anche in Trentino la protesta: «Chiudere la società significa colpire l'ultimo anello della catena»



Equitalia, anche in Trentino lavoratori in sciopero

► TRENTO

Lunedì prossimo, 14 novembre, i lavoratori e le lavoratrici di Equitalia in tutta Italia incroceranno le braccia contro la decisione del governo che ha sancito la chiusura della società di riscossioni, senza dare reali certezze ai dipendenti.

Di questo e dell'assenza di prospettive future, ma anche del peso che i lavoratori devono subire a causa di chi alimenta una distorta e negativa percezione del loro ruolo si è discusso ieri

mattina in un'affollata assemblea indetta unitariamente da Fisas Cgil, Uilca Uil e Fabi del Trentino. Alla riunione hanno partecipato la quasi totalità dei dipendenti delle sedi di Trento e Rovereto, in totale 38 persone. Lavoratori e sindacati contestano un provvedimento che «intende colpire l'ultimo anello della catena e non affronta il reale problema dell'incapacità o mancanza di volontà di porre in essere una riforma strutturale di tutto l'impianto della riscossione in questo Paese». Da qui la deci-

sione di scioperare. «Tra gli aspetti che più preoccupano – spiegano le Rsa delle tre sigle sindacali – c'è anche la percezione che la vasta platea dei contribuenti ha maturato per il condizionamento indotto dalle esternalizzazioni di una certa politica. Ribadiamo, quanto troppo spesso si dimentica, e cioè che l'operatività quotidiana è disciplinata da norme di legge imprescindibili e che il "vampirismo" di Equitalia è, in forza di quelle norme imprescindibili, svolto a esclusivo favore della collettività».

Seguici anche su



per info e richieste di pubblicazioni: ufficiostampa@uiltn.it

Riscossione

Equitalia, addetti in sciopero Ieri assemblea partecipata

TRENTO Lunedì prossimo i lavoratori di Equitalia in tutta Italia incroceranno le braccia contro la decisione del governo che ha sancito la chiusura della società di riscossioni, «senza dare reali certezze ai dipendenti». Di questo e dell'assenza di prospettive future, si è discusso ieri mattina in un'affollata assemblea indetta unitariamente da Fisac Cgil, Uilca Uil e Fabi del Trentino. Alla riunione ha partecipato la quasi totalità dei dipendenti delle sedi di Trento e Rovereto, in totale 38 persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA